



Allegato B – Nota metodologica province e città metropolitane

Premessa e perimetro soggettivo

La metodologia, di seguito esplicitata, individua i criteri e le modalità di riparto del **contributo alla finanza pubblica** delle **province e città metropolitane** per il periodo **2025-2029**, di cui all'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, pari a **10 milioni di euro** per l'anno **2025**, **30 milioni di euro** per ciascuno degli anni dal **2026 al 2028** e **50 milioni di euro** per l'anno **2029**.

Il comma 784 del medesimo articolo 1 prevede l'esclusione dal contributo di cui al comma 788 degli *“[...] enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o sottoposti a procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91”*.

Ai fini dell'esclusione dal riparto, con riferimento agli enti locali in dissesto finanziario, si è ritenuto opportuno comprendere anche quelli per i quali risulta ancora in attività l'organismo straordinario di liquidazione pur essendo decorsi 5 anni dalla redazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, alla data del 1° gennaio 2025, come risultanti dalla banca dati del Ministero dell'Interno – Dipartimento degli affari interni e territoriali – Finanza locale.

Con note protocollo n. 392 dell'8 gennaio 2025 e n. 1212 del 16 gennaio 2025, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale ha comunicato gli enti in dissesto finanziario, gli enti in procedura di riequilibrio finanziario e gli enti per i quali il periodo di risanamento di cinque anni ex art. 265, comma 1, del Tuel, è terminato, ma l'Organismo straordinario di liquidazione è ancora insediato, alla data del 1° gennaio 2025. In particolare, alla suddetta data del 1° gennaio 2025, risultano:

- a. n. 2 province in dissesto finanziario¹, ai sensi dell'articolo 244 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- b. n. 3 province in procedura di riequilibrio finanziario², ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

¹ Amministrazione provinciale di: Ascoli Piceno e Libero Consorzio comunale di Siracusa.

² Amministrazione provinciale di: Alessandria, Catanzaro e Salerno.





Di conseguenza, il contributo alla finanza pubblica, nel periodo 2025-2029, è assicurato da n. 95 province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Sardegna, così come esistenti alla data del 31 dicembre 2023.

Fonte dati e correttivi

Ai fini della determinazione del contributo alla finanza pubblica delle singole province e città metropolitane, sono stati utilizzati i dati del rendiconto di gestione dell'anno 2023, approvati dal Consiglio o dal Commissario, trasmessi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) (data di osservazione 8 gennaio 2025).

In particolare, sono stati utilizzati gli impegni di competenza di cui agli schemi di bilancio (SDB) e ai dati contabili analitici (DCA), come da dettaglio di seguito riportato:

- a) spesa corrente (SDB –Allegato e);
- b) spesa per interessi (SDB - Allegato e);
- c) spesa missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, al netto della spesa per interessi della medesima missione (SDB - Allegato e);
- d) trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica (DCA – Rendiconto finanziario uscite – dati contabilizzati nella voce del piano dei conti U.1.04.01.01.000 “Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali”);
- e) spesa missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” - programma 3 “Rifiuti” (SDB – Allegato e).

Per quanto attiene i trasferimenti di cui alla lettera d), tenendo conto delle differenze riscontrate tra l'importo del concorso nominale alla finanza pubblica (circolari del Ministero dell'interno n. 70 del 2022 e nn. 17 e 18 del 2021) e quello risultante impegnato alla voce U.1.04.01.01.000, si è ritenuto opportuno avviare interlocuzioni³ con gli enti chiedendo di comunicare, attraverso l'invio di posta elettronica certificata, il valore complessivo del concorso alla finanza pubblica impegnato nell'esercizio finanziario 2023. In particolare, le verifiche richieste possono essere sintetizzate nelle seguenti casistiche:

- o **caso 1 (importo rendiconto 2023 inferiore a quello delle circolari o pari a zero):** agli enti è stato richiesto di comunicare se il concorso fosse stato eventualmente contabilizzato in altro codice gestionale;
- o **caso 2 (importo rendiconto 2023 superiore a quello delle circolari):** è stato chiesto di chiarire la natura della differenza rispetto a quanto indicato nelle circolari ministeriali.

³ In data 14 novembre 2024 sono state inviate pec a tutte le province e città metropolitane (n. 92) che presentavano una differenza tra l'importo impegnato 2023 e l'importo presente nelle circolari del Ministero dell'Interno (Circolari n. 70/2022 e 17-18/2021), richiedendo di verificare e, se necessario, indicare le rettifiche da apportare all'importo impegnato nel rendiconto 2023 a titolo di concorso alla finanza pubblica.





Non sono pervenuti riscontri da n. 10 enti, di cui n. 1⁴ rientrante nel caso 1 e n. 9⁵ relativi al caso 2. Per tali enti, come anticipato nella pec trasmessa, si è provveduto a nettizzare dalla base di riparto, rispettivamente, il valore degli impegni risultanti a rendiconto (caso 1) o il valore determinato dalle citate circolari (caso 2).

Criteria riparto e correttivo

1° step: calcolo della spesa corrente “netta” per ciascuna provincia e città metropolitana

All’importo totale degli impegni di spesa corrente sono sottratti gli impegni relativi alla spesa per interessi, alla spesa della missione 12 (al netto della spesa per interessi), alla spesa per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e alla spesa della missione 9 programma 3 (al netto della spesa per interessi) (cfr. paragrafo “Fonte dati e correttivi”).

2° step: calcolo della quota di competenza per ciascuna provincia e città metropolitana del contributo per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029

Il contributo alla finanza pubblica, complessivamente pari a 10 milioni di euro per l’anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l’anno 2029, è quantificato proporzionalmente alla base di riparto determinata secondo le modalità descritte al 1° step.

Al fine di tenere in debita considerazione specificità e peculiarità territoriali che influenzano la spesa corrente di alcuni enti, si è ritenuto opportuno normalizzare i valori della predetta quota, imponendo, sulla base della popolazione al 1° gennaio 2024, così come rilevata dall’ISTAT e pubblicata al seguente link <https://demo.istat.it/app/?i=POS&l=it>, che l’importo pro-capite, a carico di ciascuna provincia e città metropolitana, non superi il valore massimo stabilito di 0,24 euro per abitante per il 2025, di 0,72 euro per abitante per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 1,2 euro per abitante per il 2029.

⁴ Amministrazione provinciale di Nuoro.

⁵ Amministrazioni provinciali di Benevento, Biella, Campobasso, Cosenza, Cuneo, Frosinone, Lecce, Sassari, Treviso.

